

TECNICA BASSFISHING

CRANKING





Una categoria di esche molto in voga tra i bass-dipendenti yankee è senza dubbio quella dei crankbait. Più che una categoria, questa tipologia di hardbait è una vera e propria 'famiglia', che non manca mai nel catalogo di produzione di ogni azienda americana. Il perché è presto spiegato: i crank sono tra le esche più facili da usare e qualche bass lo prendono sempre, anche se chi li usa non è propriamente un esperto.

anatomia del crankbait

Seppure appartenenti a un gruppo molto numeroso, i crank sono tutti caratterizzati da particolari 'anatomici' che li rendono facili da distinguere. La struttura è quella di un pesciolino quasi sempre ciociottello, lungo al massimo sette centimetri (la taglia del pesce foraggio preferito da bass grandi e piccoli), che vuole ricordare al pesce carnivoro una preda di branco comune e quindi facile da reperire. Negli USA il crankbait imita quasi sempre i cosiddetti 'shad', clupeidi anadromi simili alla nostra cheppia o al nostro agone, diffusi lungo le coste americane del Pacifico e dell'Atlantico e che risalgono i fiumi (popolati dai bass). Per shad si intendono anche specie simili all'aringa presenti nei laghi artificiali e naturali di gran parte degli States: si parla in questo caso di *gizzard shad*. Shad di varie specie e con differenti abitudini di vita sono pertanto molto diffuse nelle acque dolci americane e rientrano quindi, negli stadi giovanili, nella dieta del largemouth bass, soprattutto nei laghi naturali e artificiali di una certa estensione. Da noi il bass naturalizzato attacca i crank perché probabilmente li scambia per scardole e triotti nostrani, ma anche per piccole breme e gardon di provenienza est europea. Nel periodo precedente e seguente la riproduzione, il crankbait viene attaccato anche perché scambiato per il persico sole (per cui si dovranno usare crank con la livrea particolare di questo colorato pesciolotto). Altra caratteristica comune ai crankbait è la palette in plastica o altre materie resistenti agli urti (il lexan è certamente il più robusto, ma non è sempre adottato). Il timone conferisce la tipica azione di nuoto a zig zag e, abbinato alla forma arrotondata dei corpi, impartisce oscillazioni/sbandamenti ampi e vivaci, tipici di tutti i crankbait.

esche da ricerca

Il crankbait, oltre a imitare molto bene il cibo preferito dal bass, si rivela un'esca tattica, in quanto offre il vantaggio di battere velocemente ampie superfici d'acqua fino ad alcuni metri di profondità. Non a caso i pescatori yankee lo usano nei grandi laghi per localizzare bass in caccia di shad che si aggirano al largo, presso bassure o secche o intorno a erbai che

emergono distanti da riva, usando naturalmente le bass boat. I crank si lanciano facilmente a lunghe distanze e permettono di coprire ampi tratti d'acqua fino a trovare i bass attivi, ma consentono anche di scandagliare i fondali grazie al loro timone di profondità, che permette loro di raggiungere anche i nove metri. In base a questa funzione si possono infatti distinguere gli shallow crankbait, che nuotano dalla superficie sino al metro, i medium crankbait, che nuotano dal metro sino ai tre metri, e i deep crankbait, dai tre metri sino ai nove metri. Soprattutto i medium e i deep sviluppano un'azione di nuoto particolare che è bene conoscere. Non appena si inizia un recupero regolare e medio veloce iniziano ad affondare, fino a raggiungere il massimo della profondità consentita dalla forma del timone di nuoto e del corpo; tale profondità tende poi a decrescere rapidamente man mano che il crank-

acque e stagioni

Un'imitazione tanto simile al pesce foraggio di branco trova il suo migliore impiego in acque di una certa ampiezza quando i bass scorrazzano sulla fascia esterna dei laghi naturali o artificiali selezionando nella caccia alborelle, scardole, triotti, gardon o piccoli cavedani e breme (queste ultime stazionano in genere sui fondali e andranno perciò imitate con crankbait di tipo deep running). Ma il bass si mette in caccia di questo pesce foraggio solo in determinati periodi dell'anno e l'inizio dell'estate può senza dubbio rivelarsi tra i migliori: terminate la riproduzione e le cure parentali, i bass dei laghi tendono a imbrancarsi e vanno a intercettare i branchi di pesci foraggio, che a loro volta si preparano alla riproduzione portandosi nei



bait si riavvicina al pescatore negli ultimi metri di recupero. La traiettoria che in acqua il crankbait descrive è perciò molto simile a una U dai bordi ampi, che corrispondono alla prima fase di affondamento e alla fase finale del richiamo verso la superficie. Il tratto centrale della U è quello che a noi interessa maggiormente, parallelo al fondo e di lunghezza variabile in base alla costruzione del crankbait; i modelli migliori hanno questa traiettoria più lunga, permettendo di mantenere l'esca alla profondità massima per un tragitto superiore e arrivando a intercettare i bass che stazionano sul fondo con maggiore facilità. La lunghezza della U dipende dalla gittata del lancio: maggiore è la gittata, più lunga sarà la traiettoria orizzontale presso il fondo.

bassi fondali. Altro periodo favorevole è l'autunno, quando il 'bianco' costituito essenzialmente da alborelle, scardole e gardon compie le ultime scorribande nel sottoriva per fare incetta di cibo prima dell'inverno e i bass, da bravi predatori opportunisti, li attendono in agguato presso gli ostacoli dei bassi fondali per sferrare attacchi micidiali.

impieghi 'atipici'

Anche se i crank sono nati per imitare in maniera esplicita il pesce foraggio che si aggira presso la superficie o negli strati d'acqua intermedi, il loro impiego si è rivelato nel tempo più





PER IMITARE IL PESCE FORAGGIO

I crankbait nascono per simulare il pesce foraggio che vive nelle acque ferme, per cui sono caratterizzati da forme piuttosto panciute e poco aerodinamiche, ma con vistose differenze fra un modello e l'altro. Mettiamo a confronto, per esempio, due noti e performanti modelli prodotti dalla Berkley: il Bad Shad e il Pitbull.

Il Bad Shad ha forma mediamente allungata e imita principalmente gardon e scardole. Sviluppa un movimento di coda potente durante il recupero, tipico del resto di tutti i crankbait di forma allungata. Torna in superficie durante le pause di recupero per un maggiore effetto attirante a varie profondità. Raggiunge i 2,7 m nel modello maggiore, lungo 7 cm.

Il Pitbull ha sagoma più tondeggiante, a imitare il persico sole o piccoli pesci che vivono preferibilmente sul fondo. È stato disegnato per superare gli ostacoli sommersi, grazie anche alla forma della paletta trapezoidale che aiuta a far deflettere il corpo quando si urta il fondo. Lungo 6 cm, raggiunge i due metri di fondo.

vario e altrettanto redditizio. Infatti, fuori dai momenti 'magici' di cui si è detto, i crankbait possono tornare utili anche per imitare pesci isolati che grufolano presso il fondo (mini carpe, piccole breme, piccoli pesci gatto). Per questo caso un recupero a stretto contatto col fondale con pause e brevi ripartenze (il cosiddetto recupero *bump the stump*, ossia «sbatti contro l'ostacolo») è il più indicato. Consiste nel far scendere il crankbait fin sul fondo con rapidi giri di manovella. Quando sentiremo l'esca toccare un ostacolo, fermeremo immediatamente il recupero per qualche istante, per poi ricominciare a recuperare rasente al fondo. Nel toccare l'ostacolo, il crankbait perderà il suo assetto ponendosi sul fianco e richiamando l'attenzione dei bass acquattati tra le tane del fondo. Nello scegliere il crankbait, daremo la preferenza ai modelli galleggianti con paletta lunga di profondità e modellata al suo apice in maniera squadrata (*square lip*) per evitare l'aggancio agli ostacoli e far deflettere il crankbait in maniera ottimale. Lo stesso recupero può essere attuato, in maniera più lenta, se vogliamo imitare un gamberetto in spostamento tra gli ostacoli.

scegliere i colori

Abbiamo detto che i crankbait vogliono imitare principalmente il pesce foraggio predominante nelle acque ferme di laghi, stagni e cave, per cui gran parte delle colorazioni disponibili negli Stati Uniti imita la livrea dei piccoli shad, riconoscibili per un pallino scuro posto sul corpo dietro la branchia. Da noi queste colorazioni 'shad' possono andare ugualmente bene, soprattutto in acque chiare e in condizioni di luce normale. Ma funzionano anche le colorazioni 'sunfish', che imitano le varie specie americane di persici sole che si nutrono di uova e che vengono quindi cacciate prima, durante e dopo la riproduzione del bass. Una valida alternativa, nelle acque ben popolate da crostacei, sono le colorazioni 'craw' (gambero), disponibili tuttavia solo per alcuni modelli.



I crankbait sviluppano sempre molta resistenza alla trazione. Un'attrezzatura da casting con mulinello moltiplicatore dal rapporto di recupero medio è senz'altro da preferirsi a quella classica da spinning.

GIRA. BLOCCA. TRAZIONE. CONTROLLO.

IL SISTEMA DUAL LOCK MANTIENE LA SUOLA IN SICUREZZA NELLA SUA POSIZIONE. UNA VOLTA INCACCIATA, LA SUOLA NON SI SGANCERÀ FINCHÉ SIA L'AGGANCIO ANTERIORE CHE QUELLO POSTERIORE VERRANNO DISINGACCIAITI.

LE SUOLE HODGMAN WADETECHNO UTILIZZANO UNA GOMMA DALLA MISCELA FORMULATA SPECIFICAMENTE PER GARANTIRE UN GRIP ECCEZIONALE E STABILITÀ ANCHE SU ROCCE SCIVOLOSE.

I CANALI DI DRENAGGIO INTERNO PERMETTONO DI FAR DEFLUIRE DALL'ESTERNO L'ACQUA IN ECCESSO E I DETRITI.



SENTITI A TUO AGIO DENTRO E FUORI DALL'ACQUA. CON IL NUOVO HODGMAN H-LOCK WADING BOOT SYSTEM. SARAI IN GRADO DI PESCARE IN SICUREZZA SU QUALSIASI SUPERFICIE. QUESTI SCARPONI SONO DOTATI DELLE MIGLIORI TECNOLOGIE. INCLUSE 4 SUOLE CON SISTEMA DUAL LOCK, SCANALATURE PER UNA MAGGIORE CAPACITÀ DRENANTE E MATERIALI RESISTENTI ALLA CORROSIONE.

IL WADING BOOT SYSTEM PIÙ VERSATILE MAI ESISTITO.

SCOPRI DI PIÙ SU: WWW.HODGMAN.COM



HODGMAN®